



COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 9

Pianura – Soccavo

PE/2016/4020666

12 DIC. 2016

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ALLA Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Divisione il Sistemi di Valutazione Ambientale del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Loro Sedi

Oggetto: OSSERVAZIONI AL PROGETTO DI "IMPIANTO GEOTERMICO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE ELETTRICA".

In merito al progetto per la "Realizzazione di un impianto geotermico, attualmente sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, **il Consiglio della Municipalità 9, nella seduta di Consiglio Municipale, tenutasi in data 20 Dicembre 2016 per la trattazione dell'O.d.G. di cui all'oggetto, ha approvato all'unanimità dei presenti (n.21), il presente documento elaborato dalla 1° Commissione Consiliare Municipale, competente in materia, come di seguito riportato:**

-PREMESSO

che l'area in cui si vorrebbe realizzare l'impianto Pilota si trova in area epicentrale della Caldera del Supervulcano dei Campi Flegrei, ed a tal proposito si riporta uno stralcio delle dichiarazioni del Prof. Giuseppe Mastrolorenzo inviate ai vertici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Vesuviano: "... Elevata instabilità del sistema geotermico della caldera dei Campi Flegrei, con possibilità di innesco di fenomeni bradisimici ed eruzioni anche a seguito di minime sollecitazioni meccaniche e/o termiche. Tali caratteristiche del sistema rendono estremamente pericolosa qualsiasi sollecitazione di origine antropica come quella di trivellazione, anche relativamente superficiale, all'interno del sistema geotermale con potenziale innesco di sequenze sismiche, esplosioni ed, in casi estremi, processi eruttivi come dimostrato in numerosi contesti analoghi a livello mondiale e dalle esplosioni verificatesi nei Campi Flegrei stessi in precedenti campagne di indagine attraverso trivellazioni. Il valore del rischio connesso a tali eventi all'interno dell'area urbana napoletana densamente popolata risulta elevatissimo".

-CONSIDERATO

che a ciò si deve necessariamente aggiungere la circostanza della grave inadempienza perpetrata sino ad oggi della mancanza di un **PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO SISMICO E VULCANICO DEI CAMPI FLEGREI;**

-RILEVATO

che tra le novità della Legge cosiddetta "SBLOCCA ITALIA" che è quella che ha affidato la competenza statale agli impianti pilota per lo sfruttamento dell'Energia Geotermica, ha inoltre disposto per gli stessi impianti la loro esclusione dalle previsioni della Direttiva Seveso (ovvero: in caso di disastro la società operatrice **NON AVRA' L'OBBLIGO DI RIMBORSARE COMUNI E CITTADINI**) gettando ulteriori preoccupazioni rispetto alla loro sicurezza nelle operazioni di trivellazione ed esercizio, con particolare riferimento alla prevenzione di incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose ed alla limitazione delle conseguenze per l'uomo e per l'ambiente nonché per l'assenza ex-legge dei requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione territoriale, con riferimento alla destinazione e utilizzazione dei suoli che tengano conto della necessità di mantenere le opportune distanze tra stabilimenti e zone residenziali o frequentate dal pubblico.

-TENUTO CONTO

inoltre, che in letteratura scientifica sono riportati diversi casi in cui alcune attività umane che interferiscono con il sottosuolo siano state concausa di eventi sismici di varia intensità, arrivando anche a provocare danni ingenti e pericolo per le vite umane. Già sono molti gli episodi per i quali si è stabilita la correlazione tra terremoti e attività antropiche, dall'Europa agli Usa; l'ultimo episodio – per restare vicino a noi - che risale al 21 luglio 2014, è quello di San Gallo in Svizzera, immediatamente associato dal Servizio Sismico Svizzero (SED) "alle misure di test e di stimolazione impiegate nel pozzo di trivellazione del progetto geotermico" che segue peraltro quello dell'8 dicembre 2006 a Basilea, sempre correlato alla attività geotermica; in entrambi i casi l'attività è stata sospesa. Ed ancora sul Monte Amiata un forte terremoto il 1 aprile 2000 con successive fuoriuscite di fanghi geotermici, che hanno prodotto ingenti danni.

Per tali motivi ed invocando con pieno diritto il **PRINCIPIO DI PRECAUZIONE**, riconosciuto nei trattati dell'Unione Europea,

Il Consiglio della Municipalità 9 di Napoli (ricadente nella zona rossa, individuata all'intorno del cratere flegreo),

- CHIEDE -

che la Commissione incaricata della Valutazione di Impatto Ambientale, dia il suo parere negativo a tale progetto.-

**Il Presidente della Municipalità 9
Avv. Lorenzo Giannalavigna**

